



*Prof. Derek Angus, Chief Health Care Innovation Officer presso UPMC e Professore e Presidente del Dipartimento di Medicina Critica di Pittsburgh: “Questa è, sotto molti aspetti, la risposta più chiara che abbiamo avuto finora su come gestire i pazienti Covid-19 terribilmente malati”*



Pittsburgh, 2 settembre

2020 - Un team internazionale guidato da medici-scienziati dell'UPMC e della Scuola di Medicina dell'Università di Pittsburgh ha messo in comune i dati di 121 ospedali in otto Paesi per scoprire che gli steroidi poco costosi e ampiamente disponibili migliorano le probabilità che i pazienti colpiti da Covid-19 sopravvivano alla malattia.

I risultati sono stati ottenuti attraverso lo studio “Randomized Embedded Multifactorial Adaptive Platform-Community Acquired Pneumonia” (REMAP-CAP) che include lo studio UPMC-REMAP-COVID19, l'unico basato negli Stati Uniti per testare i corticosteroidi - una classe di farmaci che abbassa l'infiammazione e modula l'attività del sistema immunitario - per il trattamento di pazienti con Covid-19 gravemente malati.

Tra marzo e giugno, lo studio REMAP-CAP ha randomizzato 403 pazienti adulti Covid-19 ammessi in terapia intensiva per ricevere l'idrocortisone steroideo o non steroideo trovando una probabilità del 93% che la somministrazione ai pazienti di un ciclo di sette giorni di idrocortisone per via endovenosa si traduca in risultati migliori rispetto alla non somministrazione. I risultati sono stati coerenti per età, razza e sesso.

“È relativamente raro in medicina che si trovino farmaci in cui l'evidenza della loro efficacia nel salvare vite umane sia così consistente - ha detto l'autore principale Derek Angus, M.D., M.P.H., Chief Health Care Innovation Officer presso UPMC e Professore e Presidente del Dipartimento di Medicina Critica di Pitt - Questa è, sotto molti aspetti, la risposta più chiara che abbiamo avuto finora su come gestire i pazienti COVID-19 terribilmente malati. Le persone sotto ventilatori o ossigeno e in terapia intensiva devono assolutamente ricevere corticosteroidi”.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità sta aggiornando di conseguenza la sua guida al trattamento Covid-19.